

C.O.N.I.  
TERRITORIO e PROM. SPORT  
Data: 09/03/2012  
N. 0001269/12

*Alla Federazione Ciclistica Italiana (FCI)*

*Agli Enti di Promozione Sportiva  
ACSI, AICS, ASI, CSAIN, CSI, ENDAS, LIBERTAS, UISP, US ACLI.*

*Alla Consulta Nazionale Ciclismo EPS/FCI*

*All'Unione degli Amatori Ciclismo Europeo (UDACE)*

*Comunicazione mail*

**OGGETTO: Rapporti ACSI / UDACE - Normativa CONI**

Con riferimento alla copiosa corrispondenza intercorsa tra i soggetti in indirizzo, in ordine al tema sintetizzato all'oggetto, si desidera intervenire al fine di fare chiarezza sui riferimenti alla normativa CONI, tralasciando gli innumerevoli ulteriori spunti rintracciabili nelle note.

Innanzitutto va chiarito che la normativa cui ci si riferisce per la problematica è il "Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva" deliberato dal Consiglio Nazionale il 17 dicembre 2010.

Tale Regolamento dispone che ciascun EPS sia costituito, ai fini sportivi, da associazioni e società sportive in favore delle quali è tenuto ad organizzare attività motorie-sportive con finalità ricreative e formative precludendo, quindi, l'affiliazione di organizzazioni su base federativa.

L'ACSI può accogliere la richiesta di affiliazione delle associazioni e società sportive interessate al ciclismo amatoriale assicurando alle stesse proposte sportive la cui titolarità è ascrivibile alla stessa ACSI.

Nei confronti del CONI, l'ACSI risponde dei propri affiliati e dei comportamenti dei rispettivi tesserati non conformi alle norme del Regolamento citato e del Codice di comportamento sportivo di cui all'articolo 13bis dello Statuto.

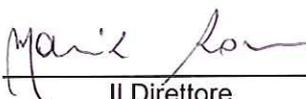
I rapporti e/o eventuali accordi tra ACSI ed UDACE non possono alterare o mistificare la sostanza delle norme precedentemente illustrate. Pertanto, devono considerarsi non appropriate forme di comunicazione (es. i cartoncini attestanti il tesseramento) che riportano sigle di altre organizzazioni oltre quello dell'Ente di Promozione Sportiva, tali da alimentare confusione circa l'effettivo organismo di affiliazione.

Se però alcune associazioni sono contemporaneamente affiliati ACSI associati UDACE, affiliati CSAIn, affiliati FCI, ribadito che tale circostanza rientra nell'esercizio della libera associazione tutelata nel nostro Paese e certamente non pregiudicata da alcun intervento



CONI, spetta a questi stessi organismi individuare forme di collaborazione sportiva a favore di tutti i praticanti del ciclismo amatoriale nella massima trasparenza, senza favorire fittizi inquadramenti in soggetti terzi - come in precedenza accaduto con CSAIn - dando così luogo ad artificiosi connubi, quest'ultimi non consentiti dalla normativa vigente.

Cordiali saluti.

  
Il Direttore  
(Maurizio Romano)